

Oltre un chilometro sarebbe stato "invaso" da escherichia coli

Costa paolana contaminata La minoranza chiede lumi

«L'amministrazione non ha vietato la balneazione»

Francesco Maria Storino

PAOLA

Un chilometro e 333 metri di costa paolana sarebbe contaminata da escherichia coli e enterococchi intestinali e l'opposizione consiliare accusa l'amministrazione per non avrebbe interdetto la balneazione in diversi tratti di costa.

«Sull'albo pretorio - spiega "Rete dei beni comuni" - da marzo a settembre sono presenti limitazioni solo per 10 metri per il solo fiume Bussento». E il resto? «Né il sindaco di Paola, né il consigliere comunale Graziano Di Natale, in quanto delegato, si sono attivati per salvaguardare la salute dei bagnanti. La popolazione andava informata e le aree ben delimitate per evitare contaminazioni». Il movimento rileva che «il nostro gruppo politico è venuto a conoscenza della situazione solo nei giorni scorsi e da una prima analisi è emerso che l'autorità amministrativa non ha assunto al tempo alcun provvedimento necessario, urgente e indifferibile». Stando a quanto riportato nel decreto della Regione sono ben 4, su un totale di 16, le acque di balneazione ricadenti nel comune di Paola classificate come "scarse" per la stagione balneare 2020. Nello specifico, tale provvedimento prevede "l'adozione di un divieto permanente di balneazione per motivi igienico-sanitari, fino ad avvenuto risanamento e susseguente pubblicazione di un nuovo decreto riabilitativo". Altra novità è costituita dalla elevata



Acque inquinate Un tratto della costa paolana sarebbe stato contaminato

contaminazione rilevata il 15 luglio 2020 sia sulla destra che sulla sinistra della foce del torrente San Francesco, corso d'acqua fino ad allora ritenuto, sempre sulla base dei dati Arpacal, esente da inquinamento. Potrebbe trattarsi secondo Rbc «della presenza di scarichi domestici abusivi o di scarichi di piccoli allevamenti di animali». Al riguardo del lungo tratto di circa un chilometro e mezzo «non risultano ordinanze sindacali, che abbiano vietato la balneazione, se non la vetusta ordinanza del n. 29 del 14 luglio 2015 segnalata sul sito del Mi-

nistero della Salute, relativa all'acqua di balneazione a sud del canale di scolo del depuratore. Né tanto meno sono stati implementati dal Comune i prescritti sistemi di segnaletica per comunicare ai bagnanti il divieto di balneazione nelle acque classificate scarse». Le stesse sono situate nei pressi del Torrente S. Domenico (521 metri di spiaggia), a destra del canale Fiumarella per 180 metri di spiaggia, a sud del canale depuratore (372 metri di spiaggia) in contrada Petrarò (260 metri di spiaggia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA